

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione I

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 16

NCTN - Numero catalogo generale 00365457

ESC - Ente schedatore ICCD

ECP - Ente competente per tutela S277

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile PCM - Dipartimento della Protezione Civile

ACCC - Codice identificativo 70224

ACCR - Riferimento cronologico 2022

ACCS - Note Scheda WEB "centro storico" realizzata nell'ambito della creazione della banca dati "Centri Storici e Rischio Sismico" del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

ACCW - Indirizzo web <https://im.protezionecivile.it/#/dashboard>

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile Regione Puglia

ACCC - Codice identificativo BABIS001846

ACCR - Riferimento cronologico 2018/09/24

ACCS - Note Scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia" sulla piattaforma SIRPAC e realizzata dalle Università pugliesi con la Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con le competenti Soprintendenze e con il coordinamento e la validazione scientifica del prof. Giuliano Volpe, Progetto finanziato dal P.O. 2007-2013 - Linea 4.2 [Scheda del periodo storico: età moderna]

ACCW - Indirizzo web <http://cartapulia.it/> (consultazione:2021)

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC architettonico e paesaggistico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni architettonici e paesaggistici

TBC - Tipo bene culturale Centri-nuclei storici

CTG - Categoria disciplinare CENTRI STORICI

OGD - Definizione bene centro storico

OGT - Tipologia/altre

specifiche	murato
OGN - Denominazione/titolo	Grumo Appula
OGN - Denominazione/titolo	Grumum (denominazione storica, IV secolo a.C.)
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	BA
LCC - Comune	Grumo Appula
LCI - Indirizzo	Via Campanile
LCV - Altri percorsi/specifiche	Per la compilazione del campo LCI-Indirizzo è stata presa in considerazione la viabilità individuata al centro della perimetrazione del nucleo/centro storico individuato.
PVE - Diocesi	Bari - Bitonto
CS - DATI CATASTALI	
CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI	
CTSC - Comune catastale	Grumo Appula
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio	3A
CTSN - Particella/e	non rilevabile
CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI	
CTSC - Comune catastale	Grumo Appula
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio	3B
CTSN - Particella/e	non rilevabile
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione areale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.709175
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.015209
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.709394
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.014549
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.709531
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.013252

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.709012
--	-----------

GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.012757
--	-----------

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.70795
--	----------

GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.012135
--	-----------

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.70679
--	----------

GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.011636
--	-----------

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.706755
--	-----------

GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.013132
--	-----------

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.707196
--	-----------

GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.014313
--	-----------

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.707417
--	-----------

GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.014534
--	-----------

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.709175
--	-----------

GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.015209
--	-----------

GEN - Note

La perimetrazione tratta da CartApulia è relativa al periodo età moderna (perimetrazione approssimata)

DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZR - Riferimento	notizie
---------------------------	---------

DTZG - Fascia cronologica /periodo	XII
---	-----

DTT - Note

Nel 1169 Grumo era suffraganea della contea di Conversano.

DA - DATI ANALITICI**CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)**

Il territorio si estende per circa 81 km² e parte di esso rientra nel parco nazionale dell'Alta Murgia, all'interno del quale si trova la pineta comunale Lagopetto. Le caratteristiche climatiche e morfologiche

consentono la coltivazione di uliveti e vigneti.

DES - Descrizione del bene

Centro della provincia di Bari. Presenta funzioni residenziali e pubbliche.

NSC - Notizie storico-critiche

Le tracce più datate relative alla frequentazione antropica nell'agro dove oggi sorge il paese risalgono all'epoca peuceta. Nel territorio comunale sono state rinvenute numerose sepolture a fossa terragna riconducibili alla prassi sepolcrale peuceta, il cui cerimoniale funebre prevedeva l'inumazione del defunto corredata dell'ampio corredo numismatico e domestico appartenuto in vita. Studiosi locali sostengono che il toponimo trarrebbe origine da grumum, termine utilizzato per indicare una concentrazione di case. Nel IV secolo a.C., Grumum batteva moneta propria: la documentazione numismatica disponibile vede impresse effigi equine e bovine, quasi ad enfatizzare la principale fonte di ricchezza del villaggio. In epoca romana Grumo fu elevata a municipium similmente a quanto accadde per le vicine Butuntum e Rubi. L'etnia degli antichi grumbestini fu classificata dai Romani tra i popoli Calabri e non tra quelli Apuli. In epoca imperiale Grumum, situata a metà strada fra gli importanti centri di Canosa e di Taranto, mutò attività, passando dall'antico allevamento bovino ed equino a quello ovino. La disamina dei toponimi di diverse contrade casaline che insistono nell'attuale territorio comunale, come per esempio la contemporanea frazione di Quasano, da Caesianum (tenuta dei Caesii), indica l'attestazione di numerosi latifondi romani d'epoca bassoimperiale. L'alto medioevo grumese continuò ad essere caratterizzato da una configurazione eterogenea, definita 'a macchia di leopardo' da numerosi casali, abitazioni rustiche che si addossavano tra loro: tale 'affollamento' soddisfaceva la duplice funzione difensiva e intercomunicante. I casali grumesi che si attestano a partire dall'età catepanale riconducono a quelli di Agnano, di Mascerano, di Arcamone, di San Felice, e delle Matine. Alla età bizantino-catepanale si ascrive anche il pozzo di Mellitto, nei pressi dell'omonimo santuario mariano, la cui tecnologia idrica fu migliorata in età normanna. Il basso medioevo si apre con la grande stagione normanna, periodo in cui verrà istituita la feudalità. Dalle fonti disponibili si apprende che il primo signore del paese fu un certo Roberto, dominatore di Gravina, Bitetto e Toritto. Nel 1169 Grumo era suffraganea della contea di Conversano. Tra la fine dell'XI secolo e l'inizio di quello successivo l'abitato era bipartito in due aree: quella 'a macchia di leopardo' dei preesistenti casali ancora abitati e quella disposta intorno all'attuale chiesa madre. Intorno al borgo correva un muro di cinta, oltre il quale c'era un fossato. L'antico toponimo dell'attuale Piazza Mercato era indicato con la dizione 'sopra il muro' ad indicare la presenza del muro di cinta, che si estendeva tra forno Cavalluzzi e il Rosario. In posizione mediana, al centro dell'abitato costretto entro il perimetro murario, sorgeva la chiesa madre dedicata a Santa Maria Assunta. La torre campanaria della matrice costituisce ancora oggi la vivida testimonianza dello stile romanico-pugliese defilato in area murgiana. In epoca manfrediana fu costruito il castello nel luogo dove attualmente si erge palazzo Mannaro Scippa, sul limite estremo del Borgo a guisa di sperone angolare della cinta muraria, nella quale s'incastonava. Mentre con gli Angioini il paese visse una lunga fase di repressione con il successivo dominio aragonese s'intensificarono i rapporti commerciali specie con Venezia. Sul finire del XVI secolo si verifica un notevole aumento demografico, che rese necessaria l'espansione urbanistica oltre il vecchio Borgo centrale. In questo momento il preesistente perimetro murario fu oltrepassato tanto a sud quanto a nord. Nell'immediato suburbio meridionale iniziò a costituirsi

un nuovo quartiere, denominato Terra: il nucleo abitativo cinquecentesco era determinato dalle tipiche case-palaziate, più grandi e comode rispetto alle case turre insistenti nel borgo bassomedievale. L'ulteriore agglomerato urbano di fondazione cinquecentesca si formò intorno alla cappella preesistente di San Lorenzo: questo quartiere fu chiamato Foragginale. In epoca tridentina fu ricostruita la matrice, eccezion fatta per la torre campanaria, secondo il tipico impianto rinascimentale a croce greca con cupola impostata all'incrocio dei bracci. Tra la fine del XVII secolo e l'inizio di quello successivo furono commissionati lavori pubblici, il terzo rifacimento e l'allargamento della Chiesa Matrice, i lavori al Lagopetto (conca naturale dove convogliava l'acqua piovana) e la costruzione della cisterna di Monteverde. Nel corso del XIX secolo, in modo particolare nel periodo post-unitario, si avvia il lento processo di espansione dell'abitato extra moenia, determinato dall'edificazione di palazzi gentilizi in stile neoclassico, liberty e umbertino.

MT - DATI TECNICI

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura	area
MISU - Unità di misura	ha
MISM - Valore	5.88 ca
MISV - Note	Valore approssimativo misurato da Google Maps

CDG - Condizione giuridica proprietà mista

BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi sì

NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche Territorio delle lame comprendente: Lama Balice - Lama Sinata - Picone - S. Giorgio - Giotta - S. Giovanni - della Camela - Calarena, pubblicazione GU n. 30 del 1986-02-06, emissione Decreto 1985-08-01

STC - Stato di conservazione Integro, restaurato

DO - DOCUMENTAZIONE

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	1600365457_foto01
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	Comune di Grumo Appula
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Mr.Truman
DCMR - Riferimento cronologico	2011/11/26
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://it.wikipedia.org/wiki/File:Comune_Grumo_Appula.jpg
DCML - Licenza d'uso	CC BY-SA 3.0
DCMK - Nome file	1600365457_foto01.jpg

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	1600365457_foto02
DCMP - Tipo/supporto	

/formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	Complesso della Chiesa Matrice di Santa Maria Assunta, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://cartapulia.it/
DCMK - Nome file	1600365457_foto02.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365457_foto03
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	Complesso della Chiesa Matrice di Santa Maria Assunta, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://cartapulia.it/
DCMK - Nome file	1600365457_foto03.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365457_atlante1788
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione grafica e cartografica/ cartografia storica
DCMM - Titolo/didascalia	Atlante geografico del Regno di Napoli delineato per ordine di Ferdinando IV re delle Due Sicilie & C. & C. da Gio. Antonio Rizzi-Zannoni geografo di Sua Maestà e terminato nel 1808. Napoli, s.n., 1788-1812. Foglio 16, stralcio
DCME - Ente proprietario	Biblioteca Universitaria di Napoli
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.bibliotecauniversitarianapoli.beniculturali/index.php?it/342/atlante-geografico-del-regno-di-napoli
DCMK - Nome file	1600365457_atlante1788.jpg
BIB - Bibliografia/sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=126740 (consultazione: 2021)
BIB - Bibliografia/sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=126785 (consultazione: 2021)
BIB - Bibliografia/sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=126801 (consultazione: 2021)
BIB - Bibliografia/sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=126804 (consultazione: 2021)
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	ICCD (verificatore scientifico)
CMR - Responsabile	Castiglione, Federica (ingegnere, catalogatore)
CMR - Responsabile	Musetti, Valentina (architetto, catalogatore)
CMR - Responsabile	Panzani, Laura (architetto, catalogatore)
CMR - Responsabile	Vergano, Alice (architetto, catalogatore e compilatore scheda)
CMA - Anno di redazione	2023
ADP - Profilo di pubblicazione	1
	La scheda SCAN è stata compilata all'interno del PON - Programma Operativo Nazionale "Cultura e sviluppo" FESR 2014-2020 - Asse 1 Linea di Azione 6c.1.b. - Progetto realizzazione di strumenti e metodi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione degli

OSS - Note

attrattori (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia); i dati di base per la compilazione sono tratti dalla Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia (cfr. riferimenti al progetto in ACC) e aggiornati/integrati con opportuna documentazione.